

LILT Lega italiana per la Lotta contro i Tumori ha promosso un incontro che si è svolto lunedì 15 maggio 2017 nell'Aula Magna dell'Università di Rimini per presentare i dati del questionario proposto nelle scuole medie superiori sulla "Dipendenza negli adolescenti delle scuole di Rimini".

Gli intervenuti: per AMMI la Presidente, la Tesoriera e la Segretaria, per LILT Laura Frisoni, presidente della sezione riminese, Mario Marzaloni vicepresidente, Marina Zaoli e Chiara Frisoni che hanno illustrato l'attività oramai ventennale della LILT, ente pubblico con la specifica finalità di combattere il cancro attraverso la prevenzione, e il percorso che, attraverso una serie di interventi rivolti già ai piccoli della scuola dell'infanzia fino agli alunni delle scuole medie superiori, ha coinvolto ben 9924 alunni fra i 3 e i 18 anni. La decisione di attuare un questionario per avere dati certi sui caratteri della popolazione giovanile matura dunque dopo un grande impegno nel combattere qualsiasi tipo di dipendenza: fumo, alcool, droghe, computer, gioco d'azzardo e nel proporre concretamente corretti stili di vita non tralasciando il campo alimentare.

---

Le dottoresse Zaoli e Frisoni hanno presentato i criteri seguiti per la formulazione del questionario che è stato somministrato ai quindicenni, ritenuti più a rischio. La somministrazione è avvenuta dopo una lunga serie di interventi rivolti agli alunni già dalla scuola dell'infanzia, mediante fiabe e giochi, colori e immagini, fino alle scuole medie superiori, col coinvolgimento di ben 9924 alunni fra i 3 e i 18 anni.

Nel 2014 il progetto antiabuso contro l'uso di sostanze che portano alla dipendenza patologica si è articolato in quattro incontri di cui il primo tenuto dalla dott.ssa Zaoli, psichiatra, trattava la dipendenza dal punto di vista prettamente scientifico. I successivi incontri coinvolgevano i ragazzi che hanno modo di esprimersi e confrontarsi. Questo metodo di "revisione fra pari" (peer education) si è rivelato molto utile e ha creato importanti interazioni fra giovani di età diverse: i più grandi hanno fatto da traino ai più piccoli con testimonianze più coinvolgenti di qualsiasi intervento degli adulti. Grande lavoro è stato dunque svolto nel combattere le dipendenze da fumo, droghe, computer, cellulari e giochi d'azzardo e nell'indicare corretti stili di vita che passano anche attraverso un'alimentazione consapevole ed equilibrata.

**P.L.B.**